

COMUNICATO STAMPA

DA OGGI IN LIBRERIA
IL NUOVO LIBRO di ROBERTO VECCHIONI
“SCRIVERE IL CIELO. POESIE AL CONTRARIO”
(EINAUDI EDITORE – Collana I CORALLI)

**IL RACCONTO DI UNA VITA IN FORMA POETICA:
DALLA VOCE LUMINOSA DELLA VECCHIAIA A QUELLA INCANTATA DEL
RAGAZZINO CHE SCRIVE LE PRIME LIRICHE SUI QUADERNI DI SCUOLA**

ROBERTO VECCHIONI
SCRIVERE IL CIELO
POESIE AL CONTRARIO

EINAUDI



Roma, 12 maggio 2026 – Da oggi, martedì **12 maggio**, è in libreria “*Scrivere il Cielo. Poesie al contrario*”, il nuovo libro di **Roberto Vecchioni**, edito da **Einaudi** per la collana **I Coralli**.

La vita di **Roberto Vecchioni** si dispiega in versi attraverso un viaggio al contrario: dalla voce luminosa della vecchiaia a quella incantata del ragazzino che scrive le prime liriche sui quaderni di scuola.

Sessanta e più anni di poesia che - spiega l'autore - *«io, distratto e disordinato come sono, li ho conservati tutti, spesso in fogli sbiaditi, in scatole e cassette diversi, salvandoli da cinque o sei traslochi. Non mi è passata per la testa, se non raramente, l'idea di pubblicarli. E, cosa ancora più strana, non sono andato mai a rileggerli. Sapevo che c'erano, da qualche parte, e mi bastava»*.

Le poesie scritte nell'arco di un'intera esistenza – quasi tutte inedite – dialogano tra loro in un duetto infinito: come se l'uomo di oggi parlasse al ragazzo di ieri, e il ragazzo rispondesse.

Ne nasce una voce sola, intima e unica, capace di attraversare il tempo e di restituire la vita nella sua sostanza più vera: memoria, musica, morte, desiderio, destino.

Le poesie sono raggruppate in periodi, ciascuno preceduto da una nota introduttiva di **Vecchioni** sulla genesi e l'evoluzione della forma poetica negli anni.

Si comincia dall'ultimo approdo: un'età matura che **Roberto Vecchioni** racconta senza maschere. *«Quanto mi resta, sentinella, per navigare, scuotere, grattare?»*.

Risalendo indietro negli anni incontriamo le donne amate: *«Voglio vivere nella perenne attesa di un amore negato come il cantante che sono, che trema a ogni prima di non avere fiato»* e il **Vecchioni** civile e ironico, capace di trasformare il disincanto in gioco e l'intelligenza in leggerezza: *«Abbiamo perduto ben altre battaglie, faremo quadrato, triangolo e riga infinita»*. Sono gli anni del confronto, del gesto pubblico, in cui l'introspezione diventa voce collettiva e si apre al mondo.

Ancora più indietro, all'inizio, si affacciano i primi versi: giovani e impetuosi, nutriti di classici e di mito. Sono pagine febbrili, attraversate da visioni, gioie e smarrimenti, in cui già si riconosce una voce che non smetterà mai di interrogare la vita: *«Chissà perché, come relitto a mare, l'uomo placido avanza»*.

Lungo il viaggio, poi, non manca certo la musica: arpe, mandolini, chitarre, cori che affiorano nei versi come in una partitura parallela.

Seppur in forma poetica, ricorrono alcuni temi cari al cantautore: l'amore in primis, il sogno, il doppio, la necessità di andare oltre l'ovvio, il dolore, il destino, la politica e la profonda passione per l'Antico come chiave interpretativa della realtà.

A questa urgenza di catturare "giorni sovrapposti ai giorni", di cogliere un "lampo inatteso" si accompagna l'amore per la metafora che non è – spiega **Vecchioni** - «una semplice figura di pensiero che nasconde qualcos'altro. La sua bellezza non sta nella traduzione: è proprio nel simbolo, nella sua universalità aerea, nell'immediato intendimento dell'uso di quell'immagine e non di un'altra. Questa disposizione parallela tra la realtà che viviamo e il codice per esprimerla è per me l'essenza del linguaggio poetico, che spiazza, dismette la ragione, elegge il sentire al ruolo del comprendere. Basterebbe questa annotazione a intendere la differenza formale tra poesia e canzone, dove il simbolo è spesso usato ma rimanda subito al significato reale, ed è certamente più elementare».

In questo viaggio a ritroso, **Roberto Vecchioni** ci ricorda che la poesia in fondo «può essere ovunque, è la poetica che cambia. È poesia tutto ciò che ci con-muove, che fa brillare in noi un'emozione (il bacio o l'addio in un film), che ci dà un brivido o ci scatena dentro un moto inarrestabile».

Roberto Vecchioni presenterà *Scrivere il Cielo. Poesie al contrario* **mercoledì 13 maggio** alle 18.30 a **Milano** presso la Feltrinelli di Piazza Piemonte in dialogo con **Agnese Pini**, **venerdì 15 maggio** alle 13.30 al **Salone del Libro di Torino** (Sala Oro) con **Tommaso Labate** e **martedì 19 maggio** alle 18.30 a **Roma** presso la **Libreria Nuova Europa I Granai** con **Massimo Gramellini**.

Prosegue inoltre il tour teatrale "Tra il Silenzio e il Tuono" prodotto da **DM Produzioni**, che sarà a **Roma** (18 maggio, *Teatro Brancaccio*), **Legnano** (21 maggio, *Teatro Galleria*), **Genova** (27 maggio, *Teatro Ivo Chiesa*) per poi **continuare in estate nelle arene, nei teatri e nelle piazze più belle d'Italia**. Lo spettacolo prende il nome dall'omonimo libro ("Tra il silenzio e il tuono", *Einaudi 2024*) e unisce musica e racconto: nella prima parte è dedicato ai brani dell'ultimo album "L'Infinito" (2018, *Etichetta DME*), per poi lasciare spazio ad alcuni classici del suo repertorio. **Roberto Vecchioni** è accompagnato dalla "band storica", costituita da **Lucio Fabbri** (pianoforte e violino), **Massimo Germini** (chitarra acustica), **Antonio Petruzzelli** (basso) e **Roberto Gualdi** (batteria).

Roberto Vecchioni è uno dei padri storici della canzone d'autore in Italia. È stato professore di greco e latino per molti anni, attualmente insegna *Contemporaneità dell'antico* all'Università IULM di Milano. Presso Einaudi ha pubblicato *Viaggi del tempo immobile* (1996), *Le parole non le portano le cicogne* (2000), *Parole e canzoni* (2002), *Il libraio di Selinunte* (2004), *Diario di un gatto con gli stivali* (2006), *Scacco a Dio* (2009), *Il mercante di luce* (2014), *La vita che si ama. Storie di felicità* (2016), *Lezioni di volo e di atterraggio* (2020) e *Tra il silenzio e il tuono* (2024). Sua è la traduzione del *Prometeo incatenato* di Eschilo andata in scena a Siracusa nel maggio 2023. È ospite fisso di *In altre parole*, trasmissione condotta da Massimo Gramellini su LA7. Nel 2024 ha ricevuto il *Premio Speciale Città di Viareggio*, e nel 2025 il *Premio Internazionale Flaiano* alla carriera.

LINK CANALI UFFICIALI

- SITOWEB <http://www.vecchioni.org/>
- FACEBOOK <https://www.facebook.com/robertovecchioni>
- INSTAGRAM <https://www.instagram.com/vecchioniofficial/>
- X <https://twitter.com/RVecchioni>
- YOUTUBE <https://www.youtube.com/user/RVecchioni>

Ufficio Stampa



Gessica Giglio

gessica@studiogiglio.it

393 9147815

Giovanni Giglio

349 2415826

giovanni@studiogiglio.it